



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Ufficio: Urbanistica, Sit

Anno: **2014**

N. **9**

OGGETTO: Adozione Variante n. 5 al Piano Particolareggiato dell'area SAPIM, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. n. 11/04.

OGGETTO:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Mogliano Veneto è dotato di P.R.G., approvato con D.G.R.V. n. 317 del 27.01.93, pubblicato sul BUR n. 21 del 12.03.93 ed efficace a far data dal 27.03.93;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 18.04.96, esecutiva, è stata approvata la delimitazione dell'ambito territoriale per il completamento dell'urbanizzazione e dell'edificazione del Piano Particolareggiato della Zona Artigianale di cui sopra ai sensi degli artt. 62 e 63 della L.R. 61/85;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26.02.98, esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Particolareggiato resasi necessaria per l'adeguamento della situazione viabilistica della Via Leonardo Da Vinci;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 23.03.00, esecutiva, è stata approvata la variante n. 2 al piano Particolareggiato resasi necessaria per apporre ulteriori modifiche finalizzate al miglioramento della situazione viabilistica delle vie Leonardo Da Vinci e altre;
- che è entrata in vigore la Legge Regionale n. 11 del 23.04.04 "Norme per il governo del Territorio" e successivamente la Legge Regionale n. 20 del 21.10.2004 "Disposizioni sull'applicazione della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 07.04.04 è stata approvata la variante n. 3 al Piano Particolareggiato per la Zona Territoriale Omogenea "D1" denominata SAPIM di iniziativa pubblica;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 18.10.04, è stata approvata la variante parziale n. 45 al P.R.G. ed al Piano Particolareggiato dell'area SAPIM ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98;
- che con D.G.R.V. n. 3321 del 24.10.06 sono state approvate definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 e s.m.i., le varianti parziali al P.R.G. n. 24 per il Piano Urbano del Traffico e della Mobilità e n. 30 per l'adeguamento al PALAV e per le zone agricole;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 14.05.10 è stata approvata la variante n. 4 al Piano Particolareggiato per la Zona Territoriale Omogenea "D1" denominata SAPIM di iniziativa pubblica per adeguarlo al piano delle alienazioni approvato nel 2009;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19.04.2012 è stata approvata la Variante Tecnica n. 84 al PRG vigente ai sensi dell'art. 48 L.R. 11/04 e s.m.i.

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23.01.2014 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio, PAT, che non prevede specifiche incompatibilità nell'area di intervento fino all'approvazione dello stesso;

Considerato:

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 13.12.2012 è stato approvato il Piano delle Alienazioni con il quale sono state individuate, tra le altre, delle aree in proprietà pubblica con destinazione a nuovi lotti artigianali e residenziali, nel rispetto degli indici di Piano, nonché degli standards previsti;
- che l'approvazione del Piano delle Alienazioni di cui sopra, rende pertanto necessaria una variante al Piano Particolareggiato dell'area Sapim;
- che per le nuove aree oggetto di alienazione sarà redatta apposita perizia di stima;
- che al fine della redazione degli atti e degli elaborati relativi alla variante del Piano particolareggiato Sapim, con Determinazione Dirigenziale n. 816 del 13.12.2012 è stato incaricato il Servizio Urbanistica e SIT;
- che il Servizio Urbanistica e SIT, all'uopo incaricato, ha redatto i seguenti elaborati di variante:
 - Relazione Illustrativa;
 - Norme Tecniche d'Attuazione;
 - Tav. 1 – Stato di Fatto – Inquadramento urbanistico;
 - Tav. 2 – Stato di Fatto – Edificazione esistente e destinazione aree scoperte;
 - Tav. 3 – Stato di Fatto – Planimetria reti tecnologiche esistenti;
 - Tav. 4 – Stato di Fatto – Estratto di mappa catastale;
 - Tav. 5 – Stato di Progetto – Definizioni ambiti e categorie di intervento;
 - Tav. 6 – Stato di Progetto – Verifica dimensionamento;
- che la variante di che trattasi ha introdotto le seguenti azioni di variante:
 - Azioni 1, 2 e 3: Introduzione dei limiti di massimo inviluppo a confine con le ZTO B0 negli ambiti A13 e (A13);
 - Azione 4: Individuazione del lotto (A13.1) e ridimensionamento della ZTO B0 confinante;
 - Azione 5: Individuazione della ZTO B1/6 e riperimetrazione del P.P. Sapim;
 - Azione 6: Introduzione del limite di massimo inviluppo e modifica dell'edificazione di testa nell'ambito B2;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 2 del vigente regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Dato atto che, ai sensi del'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 2 del vigente regolamento sui controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità contabile;
- Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di adottare la Variante n 5 al Piano Particolareggiato dell'area SAPIM, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 11/04 e s.m.i. redatta dal Servizio Urbanistica e SIT, all'uopo incaricato e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Norme Tecniche d'Attuazione;
- Tav. 1 – Stato di Fatto – Inquadramento urbanistico;
- Tav. 2 – Stato di Fatto – Edificazione esistente e destinazione aree scoperte;
- Tav. 3 – Stato di Fatto – Planimetria reti tecnologiche esistenti;
- Tav. 4 – Stato di Fatto – Estratto di mappa catastale;
- Tav. 5 – Stato di Progetto – Definizioni ambiti e categorie di intervento;
- Tav. 6 – Stato di Progetto – Verifica dimensionamento;

depositati presso l'Ufficio Segreteria Generale.

2. Di dare atto che successivamente all'adozione della variante al Piano Particolareggiato in oggetto verrà trasmessa all'U.L.S.S. n. 9 di Treviso per il parere di competenza.
3. Di dare atto dell'avvenuta preventiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della proposta di variante al P.P. in oggetto ai sensi dell'art. 39, comma 1 – lettera b) del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
4. Di incaricare il Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico Servizio SIT e Progettazione Urbanistica di espletare le procedure di deposito ed alla pubblicazione del piano di lottizzazione secondo le modalità previste dall'art. 20 della L.R. 11/04.
5. che il presente atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente e più precisamente comporterà nuove entrate per le future alienazioni di beni pubblici;